

## **Iniziativa di Revisione Civica sulla proposta di fusione dei cinque Comuni della Valle del Samoggia.**

**Questo è il documento finale redatto da un gruppo indipendente di 20 cittadini dei Comuni interessati dalla proposta di fusione che hanno scelto di partecipare al processo di Revisione Civica.**

**Il presente documento è redatto sulla base della bozza sottoscritta dai Revisori il 7 ottobre 2012 al termine delle tre giornate di Revisione Civica. Riprende i contenuti della bozza rendendoli più leggibili senza modificarne la sostanza.**

Il Gruppo è stato selezionato con un campionamento casuale stratificato tra i cittadini per riflettere in modo corretto la composizione della popolazione reale basandosi su: luogo di residenza, sesso, età e titolo di studio.

Il Gruppo di Revisione così formato ha avuto 3 giorni di tempo per ascoltare le motivazioni dei diversi relatori di parte che hanno scelto di invitare i cittadini a votare per il NO o per il SI. L'elenco dei relatori di parte è presentato più avanti in questo documento. Il programma di dettaglio della revisione civica è allegato.

Al termine della audizioni i Revisori hanno redatto questo documento in piena autonomia. Il documento si sviluppa in più parti.

Nella prima i Revisori hanno riepilogato, in relazione alle argomentazioni portate dai diversi relatori di parte, ciò che hanno compreso. In alcuni casi a queste argomentazioni hanno voluto aggiungere un commento, che ovviamente è stato condiviso dai Revisori.

Nella seconda parte, sulla base delle argomentazioni ascoltate, i Revisori hanno deciso di fare delle raccomandazioni ai sostenitori di ambo le parti per il proseguimento della campagna referendaria.

Nella terza hanno indicato, dei diversi argomenti ascoltati, quelli che a loro modo di vedere sono più rilevanti nel decidere come votare.

Nell'ultima parte hanno espresso alcune preoccupazioni sulla situazione attuale e sull'eventuale creazione del nuovo Comune unico.

## **ELENCO RELATORI DI PARTE ASCOLTATI**

Di seguito l'elenco dei Relatori di Parte intervenuti durante l'attività di revisione.

### **Gruppi e movimenti per il SI**

Mattia Grillini (Un Castello di sì)  
Roberta Angiolini (Polisportiva Savignese)  
Massimo Melotti (CGIL CISL UIL)

### **Gruppi e movimenti per il NO**

Sergio Taddia (Salviamo Savigno)  
Nadia Bonora (Sinistra Ecologia e Libertà)  
Marcella Osti (Comitato del No di Bazzano)

### **Partiti per il NO**

Simone Rimondi (Civicamente Bazzano)  
Panel\*: Civicamente Crespellano  
Roberto Labanti (Civicamente Crespellano)  
Panel\*: Monteveglio Bene Comune, Gente di Castello, Civicamente Monteveglio  
Maurizio Mazzoli (Giovani per Savigno)  
Luciano Passutti (PDL)

### **Partiti per il SI**

Fabrizio Bassetto (IDV)  
Daniele Ruscigno (Democratici per Monteveglio)  
Elio Rigillo (Democratici Insieme Bazzano)  
Mauro Sorbi (UDC)  
Federica Govoni, Claudio Cavallieri (PD)

### **Aziende per il SI**

Mirco Mascagni (Legacoop)  
Marco Baldi (Confagricoltura)  
William Brunelli (Unindustria)  
Panel\*: Coldiretti, CIA, ANCE, CNA, Confcooperative, AGCI, Confesercenti,  
Confartigianato

### **Dipendenti pubblici per il NO**

Eleonora Benvegnù (Dipendente Comune di Bazzano)

*\* Panel: raggruppamento di soggetti che condividono le stesse indicazioni di voto*

## ARGOMENTI RELATORI DI PARTE

In due giorni abbiamo ascoltato con attenzione i diversi relatori di parte e le ragioni per cui hanno deciso di dare un'indicazione di voto. Quello che segue è un riepilogo di ciò che abbiamo compreso, articolato rispetto alle argomentazioni principali che sono state utilizzate dai relatori di parte. In alcuni casi abbiamo voluto aggiungere un commento alle cose sentite.

### Servizi erogati ai cittadini

Argomento	Relatori di parte per il SI	Relatori di parte per il NO	Nostre considerazioni
Qualità servizi erogati	<p>1. Con la fusione il costo dei servizi erogati si ridurrà creando un risparmio e consentendo di migliorarne la qualità.</p> <p>2. Gli incentivi statali e regionali possono aiutarci a mantenere alta la qualità dei servizi.</p>	<p>1. Visto che non si conosce il bilancio preventivo del sindaco della fusione il futuro dei servizi erogati al cittadino è incerto.</p> <p>2. La mancata specializzazione dei dipendenti non assicura un'adeguata qualità dei servizi.</p>	
Continuità dei servizi erogati	<p>1. I servizi erogati continueranno ad esistere in ogni municipio con una riorganizzazione in sportelli polifunzionali.</p>	<p>1. Non è chiaro come verrà realizzata la formazione dei dipendenti rispetto agli obiettivi di specializzazione degli stessi che sono stati comunicati.</p> <p>2. Non è stato ipotizzato il costo della formazione (dato non pervenuto).</p> <p>3. La fusione porterà ad un adeguamento di una struttura esistente che diverrà il municipio unico comportando maggiori spese.</p>	

Argomento	Relatori di parte per il SI	Relatori di parte per il NO	Nostre considerazioni
Trasporti locali	<p>1. Razionalizzazione dei servizi e dei mezzi migliorando il servizio degli stessi.</p> <p>2. Con la fusione ci sarà più potere decisionale nei confronti delle aziende, dei trasporti/città metropolitane con la richiesta di servizi aggiuntivi a minor costo.</p>	<p>1. Non conosciamo la modalità con cui sarà realizzata questa razionalizzazione che comporterà una minor spesa.</p> <p>2. Non vorremmo che i comuni di confine fossero esclusi in parte oppure penalizzati.</p>	Mancanza dati o dati insufficienti.
Servizi sportivi	<p>1. Potenziamento delle strutture sportive rendendo più semplice, grazie ad una ottimizzazione dei servizi, iscriversi nelle varie strutture sportive dislocate nei vari comuni.</p> <p>2. Più fondi per gli sport minori con migliore gestione degli impianti.</p>		Nessuno ha mai parlato di costruire una piscina comunale.
Semplificazione amministrativa	<p>1. Con la fusione avremo un solo sindaco, una sola giunta ed un solo consiglio anziché i cinque attuali.</p> <p>2. Sarà più semplice per il cittadino recarsi allo sportello unico polifunzionale più vicino alla sua abitazione.</p>	1. Non tutti i nuovi servizi saranno disponibili inizialmente con piena autonomia ed efficienza.	
Ospedale Bazzano	1. L'aumento del numero degli abitanti porterà ad un maggiore peso politico/decisionale in sede di trattative con gli altri distretti sanitari.	1. Non si ha la certezza che maggiori abitanti diano peso decisionale (vedi ad esempio Castelfranco Emilia).	
Servizi comuni	<p>1. I servizi comunali saranno tutti uniformati (esempio raccolta differenziata).</p> <p>2. Con la fusione ci sarà un unico interlocutore velocizzando l'attivazione dei servizi.</p>	1. Con la fusione e l'aggregazione i servizi costeranno di più rispetto a quelli attuali.	

Argomento	Relatori di parte per il SI	Relatori di parte per il NO	Nostre considerazioni
Costo dei servizi	1. Riduzione IMU nei comuni che applicano l'aliquota più alta. 2. Verranno livellati tutti i costi dei servizi dati ai cittadini.	1. Dai dati in nostro possesso (dati ANCI) risulta che i comuni più virtuosi sono quelli tra 5 mila e 10 mila abitanti.	

### Disponibilità di risorse finanziarie e capacità di spesa

Argomento	Relatori di parte per il SI	Relatori di parte per il NO	Nostre considerazioni
Patto di stabilità	1. La legge prevede che con la fusione per due anni ci si svincoli dal patto di stabilità. Questo consente ai comuni di utilizzare i fondi disponibili, ma accantonati per legge, per nuovi investimenti e servizi.	1. Non chiarezza sull'impiego dei fondi svincolati. 2. I fondi svincolati potrebbero parzialmente ripianare i debiti dei comuni di cui al momento non si conosce l'ammontare.	Non avendo più i vincoli del patto di stabilità avremo le stesse capacità di risparmio?
Costo dei servizi	1. Con la fusione e la razionalizzazione dei servizi verranno diminuiti i costi complessivi.		Per ottimizzare il servizio occorre conoscere preventivamente quali siano i bisogni dei cittadini.  Se c'è una buona organizzazione ci possono essere risparmi anche su consulenze o appalti esterni.
Riduzione tasse	1. Diminuzione IRPEF ed IMU. 2. Verranno omogeneizzate le aliquote con cui si tassano i cittadini.		

Argomento	Relatori di parte per il SI	Relatori di parte per il NO	Nostre considerazioni
Disponibilità risorse finanziarie	<p>1. 9 milioni verranno erogati dallo stato in dieci anni e 9 milioni dalla regione in quindici anni.</p> <p>2. Più risparmi di gestione consentiranno di avere più risorse.</p>	<p>1. Non sono 18 milioni ma 13. Il calcolo viene fatto considerando che si perderanno i 450 mila euro all'anno di contributi erogati dalla Regione all'Unione che in 10 anni sommano circa 5 milioni di euro.</p> <p>2. Inoltre va detto che i soldi che arrivano sono sempre tasse pagate da noi.</p>	<p>Nella legge regionale è scritto che saranno stanziati 18 milioni.</p>
Debiti pubblica amministrazione	<p>Possibilità di estinguere i mutui (sulla carta).</p>		

**Effetti sui dipendenti delle amministrazioni coinvolte**

Argomento	Relatori di parte per il SI	Relatori di parte per il NO	Nostre considerazioni
Condizioni di lavoro dipendenti pubblici	1. Il numero di dipendenti resterà invariato. 2. La riorganizzazione renderà più efficiente il lavoro (ad esempio ufficio bilancio).	1. La riorganizzazione porterà alla dislocazione del personale.	
Numero di occupati nella PA	1. Più efficienza nella distribuzione del personale per settori e back office.	1. Assunzione di figure apicali.	
Formazione dipendenti pubblici	1. Specializzazione e formazione di nuove professionalità adeguate.	1. Costi della specializzazione.	

**Organizzazione del nuovo comune**

Argomento	Relatori di parte per il SI	Relatori di parte per il NO	Nostre considerazioni
Modalità decisionali e funzionamento dell'attuale unione dei Comuni	1. Cinque menti invece che una e maggiori costi, ma non sempre migliori servizi. 2. L'Unione rallenta perché ogni comune mantiene la sua individualità.	1. C'è ancora margine per lavorare sull'Unione. Attualmente solo il 10% dei servizi sono unificati. Si potrebbe prendere ad esempio l'Unione Terre dei Castelli in cui i servizi sono integrati al 50%.	L'Unione al momento non ha sviluppato tutti i servizi come avrebbe dovuto fare.

Argomento	Relatori di parte per il SI	Relatori di parte per il NO	Nostre considerazioni
Reversibilità/ irreversibilità del percorso.	<p>1. Il processo di fusione è reversibile ma, se lo si facesse dopo la fusione non sarebbe possibile tornare ai 5 comuni attuali.</p> <p>2. La legge nazionale dice che se un comune si vuole dividere, ciò è possibile solo se il pezzo che si stacca ha almeno 10 mila abitanti. Ciò significa che dei 5 comuni attuali solo Crespellano volendo potrebbe tornare indietro dalla fusione. Inoltre le procedure regionali per la separazione prevedono lo svolgimento di un referendum con quorum. Questo perché le regioni disincentivano la disaggregazione territoriale</p>	<p>1. Il processo di fusione è reversibile ma, se lo si facesse dopo la fusione non sarebbe possibile tornare ai 5 comuni attuali.</p> <p>2. La legge nazionale dice che se un comune si vuole dividere, ciò è possibile solo se il pezzo che si stacca ha almeno 10 mila abitanti. Ciò significa che dei 5 comuni attuali solo Crespellano volendo potrebbe tornare indietro dalla fusione. Inoltre le procedure regionali per la separazione prevedono lo svolgimento di un referendum con quorum. Questo perché le regioni disincentivano la disaggregazione territoriale.</p> <p>3. La reversibilità porterebbe a uno spreco di tempo e denaro.</p>	<p>Se si avvia il processo di fusione non è il caso di fare retromarcia.</p> <p>È l'unica volta in cui ci hanno detto la stessa cosa. Ci meraviglia che siano d'accordo!</p>
Organizzazione del nuovo comune	<p>1. Il nuovo comune avrà un solo sindaco, una sola giunta ed un solo consiglio tutti eletti dai cittadini.</p> <p>2. I 5 comuni resteranno come municipi ed avranno un proprio consiglio a carattere consultivo eletto con l'elezione del sindaco (di fatto i cittadini avranno due schede – una per il comune ed una per la municipalità).</p> <p>3. I consiglieri municipali non saranno retribuiti.</p>	<p>1. È difficile immaginare che i consiglieri municipali non siano retribuiti, anche perché la legge regionale che prescriveva questa cosa è stata emendata. I consiglieri saranno retribuiti e quindi non si ridurranno i costi della politica.</p>	

Argomento	Relatori di parte per il SI	Relatori di parte per il NO	Nostre considerazioni
Sede nuovo comune	<p>1. Non sarà costruita una nuova sede comunale.</p> <p>2. La sede del nuovo comune sarà in palazzi già esistenti – nulla sarà costruito. Le sedi di cui si sta discutendo al momento sono il palazzo del comune di Monteveglio o l'attuale sede del comune di Crespellano.</p>	<p>1. Sarà costruita una nuova sede municipale – ma non c'è bisogno di nuove costruzioni nel nostro territorio.</p>	
Statuto del nuovo comune	<p>1. Dopo il referendum e prima delle elezioni si scriverà lo statuto del nuovo comune unico.</p> <p>2. Verranno coinvolti tutti i rappresentanti delle associazioni dei cittadini e le minoranze nella creazione dello statuto del nuovo comune unico.</p> <p>3. La nuova amministrazione è vincolata allo statuto.</p>	<p>1. Chi si è proposto per la fusione (attuali amministrazioni) non si è esposto nella stesura di un ipotesi di statuto completo.</p>	<p>Quando si andrà a votare per la fusione non si conoscerà il regolamento della nuova amministrazione.</p> <p>Devono essere realmente coinvolte tutte le parti nel rispetto dei cittadini.</p>

**Importanza strategica della fusione**

Argomento	Relatori di parte per il SI	Relatori di parte per il NO	Nostre considerazioni
Peso politico del nuovo comune unico	1. Cresce il peso politico sui tavoli decisionali.	1. Non è detto che si riesca ad esercitare il maggior potere. 2. Per esercitarlo servono persone competenti.	Effettivamente i nuovi amministratori dovranno gestire una complessità molto maggiore di quella attuale.  L'osservazione sulla competenza richiesta ai nuovi amministratori è importante
Rapporto con la nuova città metropolitana	1. Saremo il terzo comune della città metropolitana. 2. Aumenta la condivisione e il miglioramento dei servizi.	1. Non è detto che si riesca ad esercitare il maggior potere. 2. Per esercitarlo servono persone competenti.	Ancora una teoria che dovrà essere confermata con la pratica.  Il nuovo comune potrebbe essere più appetibile per forze nuove e più competenti.  Il processo di fusione è concomitante al processo di città metropolitana.  Non ci hanno spiegato cosa sia la città metropolitana.

**Economia locale**

Argomento	Relatori di parte per il SI	Relatori di parte per il NO	Nostre considerazioni
Numero occupati nel territorio	<p>1. Si auspica una crescita dell'occupazione legata a migliori condizioni che attraggano investimenti produttivi privati (permessi meno frammentati e più rapidi).</p> <p>2. Ottimizzazione dei servizi in relazione alle attività produttive.</p>		Sensazione che manchi un vero impegno strategico per realizzare migliori condizioni per investimenti, turismo e agricoltura.
Economia locale ed imprese	<p>1. Con la fusione le imprese potranno essere incentivate ad insediarsi nel nostro territorio per:</p> <p>a. snellimento delle procedure burocratiche.</p> <p>b. aggregazione regolamenti comunali.</p>		Per quel che ci risulta le imprese si lamentano molto della viabilità nella nostra zona. È difficile che la zona diventi appetibile per nuove localizzazioni se non si migliorano le strade.
Tagli ai fondi del Governo	<p>1. I tagli del governo sono una realtà che incide profondamente sulla capacità dei comuni di fornire servizi e di fare il proprio mestiere.</p> <p>2. La fusione consente di recuperare risorse aggiuntive e di fare economie di scala e dare continuità ai servizi di oggi.</p> <p>3. L'unica risposta di fronte ai tagli del Governo è la fusione o la riduzione dei servizi.</p>	<p>1. Piccolo funziona meglio e costa meno. Non dando per certo l'esistenza di economia di scala e contributi che dovrebbero arrivare dallo stato e dalla regione, sarà il cittadino a doversi accollare maggiori spese.</p>	

## Considerazioni Generali

Alla luce del lavoro svolto i Revisori hanno condiviso le seguenti considerazioni generali.

- **Dati ballerini:** a volte si fa riferimento a dati diversi, a volte lo stesso dato è suscettibile di più interpretazioni.
- **Manca una visione/un sogno:** le motivazioni di chi sostiene la fusione mancano di una vera visione sul futuro, sulle cose che si vogliono fare e su come il territorio dovrà essere.
- **Fusione si Fusione no:** i sostenitori del SI sostengono che la fusione sia l'unica soluzione per "uscire" da questo periodo di crisi. I sostenitori del NO pensano sia più importante potenziare l'Unione e aspettare per la fusione.
- **Costi per il cittadino per la regolarizzazione dei documenti ecc:** i sostenitori del SI dicono che non ci saranno costi riguardanti l'adeguamento della documentazione dei cittadini alla fusione (carte d'identità ecc...). I sostenitori del NO dicono che questi costi saranno elevati, come ad esempio l'adeguamento della toponomastica generale.
- **Polo scolastico:** i sostenitori del SI dicono che con la fusione il comune unico avrà più peso nei tavoli in cui si decide la sua realizzazione. I sostenitori del NO sostengono che, non essendo di competenza dei Comuni, si potrà realizzare, a prescindere dalla fusione, chiedendo autorizzazione alla provincia.
- **Referendum:** informare il cittadino che il referendum è solo consultivo. Spetta alla Regione la decisione finale, basandosi su: numero di votanti, quantità di SI e NO nei singoli Comuni, risultato complessivo.
- **Valorizzazione dei punti di forza:** è importante la ripartizione equa delle risorse economiche per incentivare le diversità territoriali.
- **Partecipazione della cittadinanza:** invito ai cittadini a cercare informazioni e partecipare ai dibattiti e/o incontri pubblici ecc.
- **Revisione Civica:** poteva essere un valido strumento di informazione imparziale ma è stata tardiva e probabilmente risulterà meno efficace.
- **Monitoraggio delle spese e dei debiti** e fotografia dello stato attuale dei Comuni prima della stesura dello statuto del nuovo Comune.

## RACCOMANDAZIONI

Alla luce del lavoro fatto i Revisori sentono l'esigenza di **fare le seguenti raccomandazioni:**

- 1 **Migliorare l'informazione alla cittadinanza (20 Revisori concordano)**  
Durante la revisione civica abbiamo avuto l'opportunità di comprendere meglio la complessità delle questioni in gioco con il referendum. Crediamo che per consentire un voto consapevole ai cittadini sia necessario offrire a tutti un'informazione più adeguata.

- 2. Servono dati certi (18 Revisori concordano)**  
Sarebbe importante usare a sostegno delle diverse indicazioni di voto più dati, in modo da dare più certezze. Abbiamo riscontrato invece che spesso mancano dati certi, e che altre volte questi sono “ballerini” (cioè vengono indicati dalle parti, per uno stesso argomento, dati diversi).
- 3. È importante che i cittadini sappiano che il referendum è solo consultivo e capiscano cosa ciò significhi (19 Revisori concordano)**  
Abbiamo l'impressione che molti cittadini non abbiano capito che il referendum sulla fusione è solo consultivo, mentre riteniamo che sia molto importante dare questa informazione.
- 4. È importante che i cittadini sappiano che dopo il referendum (in caso di fusione) si fa lo statuto (18 Revisori concordano).**  
Abbiamo capito che in caso di fusione, ci sarà una fase in cui i Sindaci si dimetteranno (31/12/2013), verrà nominato un commissario e si lavorerà coinvolgendo tutte le forze politiche, economiche e sociali a scrivere lo statuto del nuovo Comune Unico. Una volta scritto lo statuto si potranno svolgere le nuove elezioni (giugno 2014). Crediamo sia molto importante far conoscere ai cittadini questo passaggio.

#### **ARGOMENTI PRIORITARI**

Tra le diverse **argomentazioni che** abbiamo sentito, riteniamo che quelle che seguono **possano avere un'importanza prioritaria nell'orientare il voto** in un senso o nell'altro (gli argomenti sono riportati nell'ordine in cui sono stati discussi):

- **Reversibilità/Irreversibilità della fusione (per 11 Revisori è importante)**  
La reversibilità della fusione non è totale. La legge infatti dice che un Comune unico può separarsi in due o più pezzi solo se se ne staccano, entità con almeno 10 mila abitanti. Inoltre per la separazione è necessario un referendum, che questa volta però (a differenza di quello per la fusione) se non raggiunge il quorum non è valido. Nei fatti quindi solo il Comune di Crespellano potrebbe, se lo volessero i suoi cittadini, tornare ad essere comune autonomo. Tutti gli altri Comuni, non avendo singolarmente più di diecimila abitanti, non potrebbero farlo, se non aggregandosi in una nuova entità.
- **Esistenza di un piano che descriva il funzionamento del Comune Unico (per 18 Revisori è importante)**  
Sarebbe importante conoscere come, dopo l'eventuale unificazione, potrebbe funzionare il Comune unico. Avere dei dati che consentano di capire meglio cosa porterà la fusione dei diversi Comuni in termini di servizi, costi, risparmi, benefici ecc. Nel corso della revisione non siamo riusciti a capire se questi

dati esistono.

- **La fusione porta nuove risorse (per 13 Revisori è importante)**  
Il fatto che con la fusione il Comune unico avrà più risorse finanziarie grazie ai finanziamenti regionali, alle economie di scala e alla deroga al patto di stabilità per sostenere le sue attività ci sembra un elemento importante da considerare ai fini della decisione di voto.
- **Lo stato dell'Unione (per 14 Revisori è importante)**  
È importante ai fini della decisione di voto capire se l'esperienza fatta con l'Unione dei Comuni abbia effettivamente espresso tutte le sue potenzialità o meno.

### **PREOCCUPAZIONI**

Infine, alla luce di quello che abbiamo capito, abbiamo manifestato le **seguenti preoccupazioni**:

- **Capacità dei politici attuali** di gestire il processo di fusione e la complessità amministrativa di un Comune più grande. **(18 Revisori condividono questa preoccupazione)**
- **Continuità servizi.** Indipendentemente dal fatto che la fusione si faccia o meno, siamo preoccupati che la continuità dei servizi offerti attualmente dai Comuni non possa più essere garantita. **(14 Revisori condividono questa preoccupazione)**

### **VOTAZIONE FINALE**

Alla fine delle tre giornate di lavoro, abbiamo deciso di votare, con voto segreto, il quesito referendario. Ecco il risultato:

- Voti per il sì 16
- Voti per il no 3
- Scheda bianca 1